

IVG

Toshiba in Val Bormida, il presidente Burlando: “Segnale della ripresa”. Cgil: “Tavolo su lavoro”

di Federico De Rossi

09 Agosto 2013 - 12:53



Val Bormida. “Ci abbiamo lavorato tanto come Regione e il Comune di Cairo ha fatto il suo, sembrava che l’investimento, del quale avevamo parlato anche con l’ex presidente del Consiglio Mario Monti, fosse sospeso, invece finalmente è arrivata l’ufficializzazione del nuovo insediamento a Carcare, mi pare una notizia estremamente importante e che arriva dopo il trasferimento della Noberasco”. Così il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando sul via all’insediamento di Toshiba in Val Bormida, con una stima di 200 persone occupate oltre all’indotto.

“Direi un arrivo fondamentale per il rilancio dell’occupazione e per dare risposte concreti ai tanti lavoratori in cassa e mobilità, penso al caso più eclatante come Ferrania ma non solo...E ci saranno significative opportunità anche per i giovani” aggiunge il governatore ligure.

“Finalmente le voci di una ripresa economica trovano un altro segnale concreto in un territorio come la Val Bormida che ha sofferto molto la crisi in questi anni, con molte perdite di posti di lavoro. Il fatto che in un piccolo paese arrivi un colosso come Toshiba è senz’altro di grande rilievo, in particolare con l’azienda che ha annunciato anche tempi brevi per la realizzazione dello nuovo insediamento. Portando a termine l’operazione Fresia ed il polo della meccanica a Millesimo e arrivando ad un accordo con il Piemonte per le aree Acna a Cengio saremo in grado di completare pienamente il riassetto industriale, produttivo e occupazionale della Val Bormida” conclude Burlando.

Grande soddisfazione per la pre-intesa raggiunta con Toshiba parte del sindacato. “Una notizia estremamente positiva. Sapevamo che ci sarebbero state novità importanti e la conferma del nuovo insediamento industriale rappresenta senz’altro una svolta importante

per il territorio valbormidese e per tanti lavoratori” afferma Fulvio Berruti, segretario confederale della Cgil.

“Ora auspichiamo da parte di Regione e Comune la convocazione di un tavolo che possa definire le opportunità occupazionali determinate dall’arrivo di Toshiba e ricollocare così i tanti lavoratori del territorio in cassa integrazione o mobilità oppure che hanno perso il posto...” aggiunge.

“Su questo fronte sarà necessario agganciare l’operazione Toshiba al tavolo romano sulla crisi del savonese, per capire tutte le possibili ricadute positive per il lavoro che si potrebbero creare grazie all’arrivo della multinazionale giapponese” conclude.